

Legge regionale 8/7/1999, n. 18.
“Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica”

Programma Annuale degli interventi 2002

Premessa

Con la legge regionale 8 luglio 1999, n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica” la Regione Piemonte intende favorire e sostenere lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica piemontese.

L'attuazione della legge è demandata alla definizione di *Programmi annuali degli interventi* attraverso i quali sono individuate le azioni di intervento prioritarie, i criteri di valutazione e le modalità di presentazione delle candidature nonché il piano delle risorse disponibili.

I primi due *Programmi annuali degli interventi (2000 e 2001)* hanno ottenuto un consistente e ampio riscontro da parte degli operatori del settore: circa 2150 proposte progettuali presentate e più di 830 progetti finanziati a cui corrisponde un contributo regionale di oltre 105 milioni di Euro.

Il grande successo dei *Programmi degli interventi 2000 e 2001* dimostra la vivacità e anche la qualità della domanda di investimento turistico nella regione ed è di stimolo e orientamento per la definizione del nuovo *Programma 2002*.

Il nuovo ***Programma annuale degli interventi 2002*** rafforza pertanto il suo impegno a favore dell'offerta turistica e assume l'impegno strategico di potenziare tale comparto in relazione agli importanti eventi internazionali che attendono il Piemonte nei prossimi anni, primo tra tutti i Giochi Olimpici Invernali “Torino 2006”.

In particolare, a fronte dei fabbisogni emersi nel corso delle attività preliminari e preparatorie dell'evento olimpico, il *Programma degli interventi 2002* intende concentrare la propria azione a favore innanzi tutto della ricettività, in particolare nell'area direttamente interessata dai Giochi e in generale nell'intera regione, considerata la necessità di rafforzare complessivamente il sistema piemontese dell'ospitalità anche in relazione alle ricadute positive che l'evento olimpico determinerà sull'intera regione.

L'opportunità offerta dall'evento olimpico di inserimento a pieno titolo del Piemonte nei mercati turistici internazionali e la conseguente necessità di potenziare anche in termini qualitativi il sistema dell'ospitalità regionale, sono alla base della scelta effettuata dal *Programma 2002* di sostenere quelle tipologie ricettive maggiormente richieste dalla domanda turistica organizzata quali: alberghi, residence ma anche forme innovative come quella degli “alloggi vacanza”. In relazione a quest'ultima tipologia il *Programma* offre, sin da quest'anno, la possibilità di presentare progetti e richiedere contributi per immettere sul mercato turistico organizzato, secondo specifiche formule gestionali, le cosiddette “seconde case”, anticipando così i disposti di una nuova normativa regionale di prossima approvazione.

Il *Programma 2002* conferma inoltre l'impegno avviato lo scorso anno a favore dell'uso ricettivo del patrimonio edilizio di pregio quale quello delle “dimore storiche” mantenendo, solo per questa tipologia, il contributo per la loro trasformazione in bed&breakfast oltre che in strutture alberghiere e extralberghiere.

Infine, a completamento del quadro delle azioni sostenibili, il *Programma 2002* comprende i servizi turistici funzionali al completamento del sistema turistico regionale; si tratta in particolare di quelle attività che mettono a disposizione dei turisti mezzi e opportunità di fruizione delle risorse ambientali e culturali, "punti di forza" dell'offerta turistica piemontese. A titolo esemplificativo le iniziative finanziabili riguardano: noleggio di biciclette, di battelli, di mezzi e attrezzature specifiche per lo sport e il tempo libero, ecc.

Gli importi massimi di contribuzione assegnabili alle varie tipologie di intervento previste sono stati aggiornati e, in particolare, per le strutture alberghiere e i "residence" il contributo massimo concedibile, in valore assoluto, raggiunge i 5.000.000. di Euro.

Il *Programma annuale degli interventi 2002* conferma le agevolazioni per l'accesso al credito a favore dei giovani imprenditori turistici.

Le azioni di sostegno a favore dei Comuni sedi degli interventi che saranno finanziati dal *Programma 2002* sono invece rinviate alla prossima annualità di programmazione. Nell'anno in corso si darà peraltro attuazione alla selezione dei Comuni che beneficeranno del contributo per la realizzazione di opere di urbanizzazione e di riqualificazione sulla base delle risultanze e di quanto previsto dai precedenti *Programmi 2000 e 2001*.

Il documento che segue descrive i contenuti e le modalità attuative del ***Programma annuale degli interventi 2002***. Con la pubblicazione del *Programma 2002* e della relativa modulistica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si aprono i termini per la presentazione, nei successivi 60 giorni lavorativi, delle candidature finalizzate ad ottenere i contributi previsti dalla L.R.n.18/99.

Il ***Programma annuale degli interventi 2002*** è così articolato:

1. Interventi ricettivi e servizi turistici. Indirizzi e criteri.

1.1 Obiettivi, 1.2 Effetti attesi, 1.3 Localizzazione degli interventi, 1.4. Tipologie di intervento finanziabili, 1.5 Criteri generali di valutazione, 1.6 Priorità, 1.7 Beneficiari, 1.8 Entità dei contributi, 1.9 Spese ammesse, 1.10 Spese non ammissibili, 1.11 Piano finanziario, 1.12 Indicatori fisici e di impatto.

2. Interventi ricettivi e servizi turistici. Modalità di attuazione.

2.1 Procedure di candidatura 2.2 Dossier di candidatura 2.3 Valutazione delle candidature e formulazione della graduatoria di idoneità, 2.4 Realizzazione degli interventi, varianti. 2.5 Liquidazione dei contributi, 2.6 Vincoli, rinunce e revoche, divieto di cumulo.

3. Agevolazioni per l'accesso al credito

3.1 Finalità e contenuti.

1. Interventi ricettivi e servizi turistici. Indirizzi e criteri

1.1 Obiettivi

In relazione agli importanti eventi di richiamo turistico internazionale che attendono la regione nei prossimi anni, primi fra tutti i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, e ai conseguenti fabbisogni sia sul fronte ricettivo, sia su quello dei servizi turistici, il *Programma annuale degli interventi 2002* intende indirizzare la propria azione sui seguenti obiettivi:

- *Sviluppo e qualificazione dell'offerta ricettiva.*
- *Crescita e diversificazione dell'offerta di servizi turistici.*

Con riferimento alle tipologie di intervento individuate dalla legge regionale di incentivazione il *Programma 2002* intende sostenere:

1. L'aumento della dotazione di posti letto nella regione e in particolare nell'area olimpica.
2. Il recupero e riuso del patrimonio edilizio di pregio a fini ricettivi.
3. L'inserimento del patrimonio turistico-residenziale nei circuiti della ricettività a rotazione.
4. Lo sviluppo e la diversificazione dei servizi turistici.

1.2 Effetti attesi

Aumento del n° PMI turistiche o collegate al settore turistico; aumento del n° di posti letto e della qualità dell'offerta ricettiva; aumento dei servizi turistici; aumento occupati diretti e indiretti; incremento delle presenze turistiche; recupero e riuso del patrimonio edilizio; salvaguardia e valorizzazione economica del patrimonio architettonico di pregio.

1.3 Localizzazione degli interventi

L'intero territorio regionale.

1.4 Tipologie di intervento finanziabili

Le tipologie di intervento ammissibili al finanziamento nell'ambito del *Programma annuale degli interventi 2002*, proposte da piccole e medie imprese turistiche (anche in corso di costituzione) e da organismi "no profit" nonché da soggetti privati (limitatamente alle tipologie proprie di queste due ultime categorie di beneficiari) sono le seguenti:

- a) Realizzazione di nuova ricettività alberghiera, extralberghiera limitatamente alle tipologie classificabili come “Case e appartamenti per Vacanza/CAV – Residence”, affittacamere, alloggi agrituristici - secondo la normativa regionale di settore - sia mediante nuova costruzione, sia mediante il recupero e la ristrutturazione del patrimonio immobiliare esistente già utilizzato a fini ricettivi ma in disuso o destinato ad altri usi, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti.
- b) Realizzazione di nuova ricettività alberghiera, extralberghiera limitatamente alle tipologie classificabili come “Case e appartamenti per Vacanza/CAV – Residence”, affittacamere, alloggi agrituristici, foresterie, bed&breakfast - secondo la normativa regionale di settore - presso “**dimore storiche**” (*), in armonia con le azioni di tutela e valorizzazione previste dalla Direzione Regionale Beni culturali e con la normativa vigente.
- c) Potenziamento delle strutture ricettive alberghiere, extralberghiere limitatamente alle tipologie classificabili come “Case e appartamenti per Vacanza/CAV – Residence”, esistenti, sia in termini di nuovi posti letto, sia in termini di nuovi impianti e nuove strutture complementari di pertinenza. Potenziamento, esclusivamente in termini di nuovi posti letto, per le restanti strutture ricettive extralberghiere di cui al precedente punto a. (affittacamere, alloggi agrituristici). Nell’ambito degli interventi di potenziamento indicati sono ammesse anche le opere funzionali all’abbattimento delle barriere architettoniche.
- d) Realizzazione di parcheggi pertinenziali alle strutture ricettive alberghiere, extralberghiere (limitatamente alle tipologie classificabili come “Case e appartamenti per Vacanza/CAV – Residence”) compresi quelli realizzati mediante il recupero di immobili esistenti.
- e) Interventi a favore degli “alloggi vacanze” così come definiti e secondo le modalità del d.d.l. n. 397/2001 predisposto dalla Giunta Regionale e in corso di approvazione (tipologia ammissibile solo successivamente alla conversione in legge del d.d.l. n. 397/2001 da parte del Consiglio regionale) (**).
- f) Realizzazione e potenziamento di servizi turistici funzionali alla pratica di attività turistico-ricreative e turistico-sportive.
 (Le tipologie di intervento ammissibili sono quelle funzionali all’erogazione di servizi turistici di completamento dell’offerta turistica locale, preferibilmente innovativi, e in stretta connessione con le specificità di quest’ultima; a titolo esemplificativo sono ammessi interventi finalizzati all’erogazione di servizi funzionali alla pratica del turismo sportivo e di attività turistico ricreative quali: noleggio di biciclette, di battelli, di mezzi e attrezzature turistico-sportive specifiche, ecc; i servizi turistici ammissibili nell’ambito di tale tipologia non comprendono comunque la realizzazione o il potenziamento di: agenzie di viaggio; impianti sportivi di base o di uso locale, impianti di risalita e impianti accessori, strutture congressuali, ecc.).

AVVERTENZE

(*) Ai fini del presente Programma sono “dimore storiche” gli edifici di interesse storico, artistico e relative pertinenze vincolati ai sensi delle leggi 1089/39 e s.m.i., costruiti per finalità residenziali o successivamente adibiti a residenza.

(**) La Regione si riserva di aggiornare e adeguare quanto previsto nel presente *Programma 2002*, in merito all’ammissibilità e alle modalità di finanziamento degli interventi inerenti gli “alloggi vacanza”, in funzione dei contenuti del testo normativo che sarà approvato dal Consiglio Regionale a seguito del completamento dell’iter di conversione in legge del d.d.l. 397/01 predisposto dalla Giunta regionale.

1.5 Criteri di valutazione

Le proposte progettuali concernenti le tipologie di intervento ritenute ammissibili in relazione alla loro conformità con quelle previste dal *paragrafo 1.4* saranno valutate sulla base:

- della **coerenza interna** (*efficienza*), intesa come qualità tecnico-funzionale ed economica del progetto/investimento;
- della **coerenza esterna** (*efficacia*), intesa come capacità del progetto di dare attuazione ai principi di politica turistica assunti dal *Programma 2002* (cfr. *par. 1.1*).

La valutazione, ai fini della formazione della graduatoria di cui al *par. 2.3*, sarà effettuata verificando per ciascuna proposta i seguenti elementi progettuali.

Coerenza interna.

- **Fattibilità del progetto**, in relazione a:
 - conformità tecnico-normativa;
 - cantierabilità (idoneità urbanistica, autorizzazioni ottenute o in corso).
- **Qualità del progetto**, in relazione a:
 - Qualità e completezza della metodologia progettuale e di investimento adottata (entità e redditività dell'investimento, ottimizzazione dei costi, innovazione tecnologica e gestionale, organizzazione aziendale, strategia commerciale...).

Coerenza esterna.

- **Contributo allo sviluppo turistico-economico locale**, in relazione a:
 - creazione di nuova attività ricettiva imprenditoriale;
 - creazione di nuova attività imprenditoriale di servizio turistico;
 - creazione di nuova attività ricettiva o di servizio turistico non imprenditoriale;
 - creazione di nuovi posti letto (solo per strutture ricettive).

Nel rispetto dei criteri di valutazione indicati, la Regione provvederà alla definizione di apposite "**Procedure di valutazione**" che stabiliranno l'entità e le modalità di applicazione dei punteggi assegnabili a ciascun indicatore, al fine della formazione delle graduatorie di idoneità dei progetti. Le "Procedure di valutazione" potranno selezionare ed adeguare, in relazione a specifiche tipologie di intervento nonché alla natura dei beneficiari, gli indicatori sopra individuati ritenuti più appropriati per garantire la corretta verifica della *coerenza interna* e *esterna* delle varie proposte progettuali.

Le "Procedure di valutazione" prevederanno l'esclusione dell'iniziativa nel caso in cui uno o più indicatori finalizzati alla valutazione della *coerenza interna*, considerati determinanti ai fini dell'idoneità, non risultino soddisfatti; tra questi, in particolare, la rapida cantierabilità degli interventi sarà considerata condizione vincolante per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal *Programma 2002* in relazione ai fabbisogni turistico-ricettivi discendenti dall'evento olimpico nonché dall'insieme delle iniziative e degli effetti a questo collegati.

Di conseguenza gli interventi in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti o adottati saranno esclusi.

Nei casi in cui gli indicatori considerati determinanti ai fini dell' idoneità risultino soddisfatti, la valutazione della *coerenza interna e esterna* consentirà l'attribuzione di un punteggio base per ognuna delle proposte progettuali presentate a cui verrà sommato il punteggio relativo alle "priorità" descritte al successivo *par. 1.6.* ai fini della formazione della graduatoria finale.

Infine si precisa che nei casi di **piccole e medie imprese in corso di costituzione** al momento della presentazione della domanda, l'ammissibilità della stessa potrà essere confermata solo nei casi in cui l'avvenuta costituzione sia documentata entro i successivi 90 giorni dalla scadenza dei termini di candidatura.

1.6 Priorità

Al punteggio base attribuito alle proposte progettuali idonee verrà sommato un punteggio aggiuntivo in relazione alle priorità individuate sia in relazione alle *tipologie di intervento*, sia agli *ambiti territoriali* in cui le stesse ricadono.

1.6.1 Tipologie di intervento prioritarie

Verrà assegnato un punteggio variabile e cumulabile in relazione alla *tipologia di intervento* secondo l'ordine di priorità qui di seguito indicato:

1. Realizzazione di nuove strutture alberghiere classificabili "cinque stelle" e "quattro stelle" secondo la normativa vigente.
2. Realizzazione di nuove strutture alberghiere e nuove "Case e appartamenti per Vacanza (CAV)/Residence" la cui capacità in termini di posti letto non sia inferiore a 100 posti letto (autorizzabili secondo le norme vigenti).
3. Realizzazione di nuovi posti letto nelle strutture alberghiere e "Case e appartamenti per Vacanza (CAV) - Residence" esistenti, in misura non inferiore al 30% di quelli già in dotazione e comunque non meno di 25 posti letto.
4. Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle strutture alberghiere e nelle "Case e appartamenti per Vacanza/CAV – Residence" esistenti solo se compresi negli interventi di cui al precedente punto 3).
5. Realizzazione presso strutture alberghiere e "Case e appartamenti per Vacanza (CAV) – Residence" esistenti di nuovi impianti e nuove strutture complementari di pertinenza.
6. Realizzazione di nuova ricettività alberghiera, extralberghiera limitatamente alle tipologie classificabili come "Case e appartamenti per Vacanza/CAV –

Residence”, affittacamere, alloggi agrituristici, foresterie, bed&breakfast, presso “**dimore storiche**”.

7. Realizzazione di almeno n. 15 unità abitative o ristrutturazione, riqualificazione, rinnovo arredi/attrezzature, acquisto di almeno n. 10 unità abitative da destinare ad “alloggi vacanza” secondo la definizione di cui al d.d.l. della Giunta regionale n. 397/2001 (tipologia ammissibile solo successivamente all’approvazione del d.d.l. da parte del Consiglio regionale).

1.6.2 Ambiti territoriali di intervento prioritari

In relazione all’*ambito territoriale*, unicamente per le tipologie “prioritarie” di cui al *par. 1.6.1* (fatto salvo quanto sotto precisato per alcune tipologie) verrà assegnato un ulteriore punteggio aggiuntivo alle proposte progettuali ricadenti negli ambiti sotto elencati e secondo l’ordine di priorità indicato:

- nei Comuni dell’**area olimpica**, così come definita nell’ambito della *Valutazione Ambientale Strategica*, approvata con D.G.R del 9/4/2001, n.45-2741 (pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, Supplemento al n. 16 del 18/4/2001);
- nei Comuni facenti parte di **bacini turistici transfrontalieri** (i bacini turistici sono quelli definiti ai sensi della L.R. n. 75/1996 e s.m.i.);
- nei territori **non compresi nelle aree DOCUP 2000-06** (non compresi in zone obiettivo 2 e a “regime transitorio” - *phasing out*-);
- nei Comuni facenti parte di **Comunità Montane**.

L’ulteriore punteggio aggiuntivo assegnabile in relazione all’ambito territoriale di priorità alle iniziative realizzate nei Comuni compresi nell’**area olimpica** o nei **bacini turistici transfrontalieri** verrà altresì attribuito alle tipologie di intervento di cui al *par. 1.4, lettere a), b), c)* anche se non aventi le caratteristiche di priorità indicate al *par. 1.6.1*.

Per le iniziative ricadenti nell’**area olimpica** l’ulteriore punteggio aggiuntivo è attribuito con valore variabile in relazione alla localizzazione degli interventi secondo il seguente ordine prioritario (*):

- Comuni sedi dei Giochi e Comuni distanti 30’ da tali sedi.
- Comuni distanti 60’.

(*) La classificazione di Comuni in base ai tempi di accessibilità alle sedi dei Giochi Olimpici è quella definita dalla *Valutazione Ambientale Strategica* in relazione ai fabbisogni ricettivi discendenti dall’evento olimpico.

Per le iniziative ricadenti nei Comuni facenti parte dei ***bacini turistici transfrontalieri*** l'ulteriore punteggio aggiuntivo è attribuito secondo un valore non inferiore a quello attribuito nel caso di Comuni distanti 60' dalle sedi dei Giochi Olimpici.

Per le iniziative ricadenti nei territori ***non compresi nelle aree DOCUP 2000-06*** o nei Comuni facenti parte di ***Comunità Montane*** l'ulteriore punteggio aggiuntivo è, in entrambi i casi, di pari entità nonché inferiore a quello assegnato per la localizzazione nei Comuni distanti 60' dalle sedi dei Giochi Olimpici.

Gli ulteriori punteggi aggiuntivi assegnabili in relazione agli *ambiti* di intervento non sono cumulabili tra loro; nei casi di iniziative ricadenti nei Comuni compresi in più di uno degli *ambiti territoriali* prioritari sopra individuati, verrà attribuito il punteggio più elevato.

1.7 Beneficiari

PMI operanti (o in corso di costituzione) nel settore turistico e della ricettività alberghiera e extralberghiera; imprese agricole limitatamente alle iniziative agrituristiche; organismi/enti "no profit" (limitatamente ad iniziative di carattere non imprenditoriale); soggetti privati (limitatamente alle iniziative di "bed&breakfast", ai sensi della L.R. n. 20/2000, e di "alloggi vacanza", ai sensi del d.d.l. 397/2001 quando convertito in legge).

1.8 Entità dei contributi

Per la realizzazione delle iniziative progettuali ammissibili descritte al *paragrafo 1.4* del presente *Programma annuale 2002*, la Regione sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto delle norme vigenti in materia di aiuti e di regolamentazione delle attività turistico-ricettive concederà:

- A. Contributo in conto capitale, a favore di piccole e medie imprese, fino alla misura massima del 15% (piccole imprese) e del 7,5% (medie imprese) della spesa ritenuta ammissibile per le tipologie di intervento di cui al *par.1.4, lettere a, b c* (tipologie alberghiere e extralberghiere limitatamente alle "Case Appartamenti Vacanza/Residence") esclusivamente nei casi in cui comportino un investimento minimo di 200.000. Euro. Il contributo massimo concedibile per tali interventi non potrà superare 5.000.000. di Euro. Le piccole e medie imprese, così come definite dalla normativa comunitaria, possono inoltre beneficiare (per le stesse tipologie di intervento e costo => a 200.000. Euro) di un ulteriore contributo aggiuntivo in conto capitale nel rispetto del principio "de minimis" (cumulabile con il precedente) ovvero fino alla misura massima del 30% della spesa ammissibile e comunque non superiore a 100.000 Euro, secondo le modalità stabilite dalla normativa comunitaria di riferimento (vedi: Regolamento CE N. 69/2001 del 12/1/2001 – G.U.C.E. L10/30 del 13/1/2001); in particolare tali modalità prevedono che i soggetti beneficiari di questa tipologia di contributo (anche in attuazione di programmi e provvedimenti di aiuto diversi dal presente nonché per iniziative diverse) non possano ottenere, nell'arco di un triennio, contributi assegnabili con lo stesso principio "de minimis" se non nel limite massimo e onnicomprensivo di 100.000 Euro. In ogni caso il

contributo complessivamente assegnabile (7,5 o 15% più “de minimis”) non potrà superare 5.000.000. di Euro=

- B. Contributo in conto capitale, a favore di piccole e medie imprese, fino alla misura massima del 15% (piccole imprese) e del 7,5% (medie imprese) della spesa ritenuta ammissibile per le tipologie di intervento di cui al *par.1.4, lettera d (parcheggi pertinenziali) e lettera f (servizi turistici)* esclusivamente nei casi in cui comportino un investimento minimo di 100.000. Euro . Il contributo massimo concedibile tali interventi non potrà superare 1.300.000. Euro.
- C. Contributo in conto capitale nel rispetto del principio “de minimis”, a favore di piccole e medie imprese (comprese le imprese agricole per iniziative agrituristiche) ovvero fino alla misura massima del 50% della spesa ammissibile (elevabile fino al 60% nel caso di “dimora storica”) e comunque non superiore a 100.000 Euro, secondo le modalità stabilite in materia di “de minimis” (vedi il precedente punto A), per gli interventi di cui al *par. 1.4 lettere a, b, c, d, f*, che comportino un investimento minimo di 50.000. Euro.
- D. Contributo in conto capitale a favore di enti e organismi “no profit”, fino alla misura massima del 50% (elevabile fino al 60% nel caso di “dimora storica”) esclusivamente per gli interventi di cui al *par. 1.4 lettera b (foresteria presso “dimora storica”) e lettera f (servizi turistici)* a gestione non imprenditoriale, che comportino una spesa minima di 50.000 Euro; in ogni caso il contributo massimo concedibile non potrà superare 200.000. Euro.
- E. Contributo in conto capitale a favore di soggetti privati esclusivamente per interventi finalizzati all’attività di bed&breakfast presso “**dimore storiche**” di cui al *par. 1.4 lettera b* che comportino una spesa minima di 10.000. Euro, fino alla misura massima del 60% della spesa ammissibile e comunque non superiore a 150.000. Euro.
- F. Contributo in conto capitale a favore di piccole e medie imprese fino alla misura massima del 15% (piccole imprese) e del 7,5% (medie imprese) della spesa ritenuta ammissibile o a favore dei soggetti privati proprietari delle unità immobiliari interessate nella misura massima del 20% della spesa ammissibile per le tipologie di intervento di cui al *par.1.4, lettera e*) “alloggi vacanza” (successivamente alla conversione in legge del d.d.l. 397/01 da parte del Consiglio regionale saranno definite, con provvedimento regionale, le modalità specifiche e i massimali di contribuzione per l’assegnazione di detto contributo in relazione ai beneficiari e alle tipologie di intervento ammissibili).

L’investimento minimo nonché la spesa ammissibile sono computate al netto dell’I.V.A., salvo i casi documentabili in cui la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario.

1.9 Spese ammesse

Per le tipologie di intervento realizzate da piccole e medie imprese turistiche, enti “no profit” e soggetti privati (*par. 1.4*) le spese ammissibili sono le seguenti:

- lavori e opere edili compresi gli impianti tecnici; acquisto di terreni e immobili, connesso con la realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento dal presente *Programma annuale 2002*, computato nella misura del 10% dell’investimento complessivo; forniture di arredi e attrezzature anche informatiche, solo se comprese e connesse con lavori e opere di natura edile; spese tecniche di progettazione.

Per quanto concerne le tipologie di intervento finanziabili definite al *par. 1.4*, realizzate dai soggetti beneficiari di cui al *par. 1.7*, le spese sostenute, conformi a quelle sopra elencate, saranno ritenute ammissibili **solo se l’inizio dei lavori, dichiarato ai sensi di legge, relativo al progetto presentato risulterà successivo alla presentazione della domanda di contributo**, in armonia anche con quanto stabilito dagli “Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale” (Comunicazione 98/C 74/06, pubblicata sulla G.U.C.E. 74/9 del 10/3/1998).

Ne consegue che i documenti comprovanti le spese sostenute dovranno riferirsi al periodo successivo a tale domanda.

1.10 Spese non ammissibili

Tutte quelle non comprese tra quelle ammissibili. In particolare:

- l’I.V.A. che può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo dal beneficiario;
- le spese inerenti l’acquisto di attrezzature di “corredo” all’attività turistica e di beni di consumo quali: stoviglie, oggettistica, utensili e altri oggetti similari, biancheria e tovagliati, scorte varie, ecc.
- l’acquisto di immobili già destinati e in uso secondo l’attività prevista dal progetto presentato ai fini del contributo;
- opere non strettamente pertinenti, in via esclusiva, alla struttura o impianto oggetto della richiesta di contributo.

1.11 Piano finanziario

Il Fondo regionale per la qualificazione dell’offerta turistica utilizzabile per il finanziamento dell’insieme delle iniziative comprese nel *Programma degli interventi 2002*, al momento quantificato secondo gli stanziamenti del “Bilancio pluriennale della Regione 2002-2004”, sarà definito nella sua entità complessiva nel corso dell’esercizio finanziario regionale 2002.

L’entità delle quote destinate agli Istituti di garanzia al credito, da definire nell’ambito del valore complessivo del Fondo summenzionato, sarà pertanto stabilita con successivo provvedimento regionale.

Con detto provvedimento sarà inoltre stabilita l’eventuale articolazione ed entità delle quote del Fondo in relazione alle tipologie di intervento (*par. 1.4*) e alle categorie di beneficiari ammissibili. Nel caso in cui gli interventi ritenuti ammissibili a contributo non esauriscano l’importo destinato alla loro quota di riferimento sarà possibile procedere ad

una diversa ripartizione delle risorse disponibili, al fine di ottimizzarne l'uso e garantire il finanziamento del numero massimo di interventi idonei.

Il Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica per l'anno 2002 potrà beneficiare di eventuali economie di gestione derivanti dall'attuazione dei precedenti *Programmi* o di altre risorse di provenienza statale assegnate per analoghe finalità. L'utilizzo di eventuali maggiori disponibilità del Fondo, secondo l'articolazione delle quote sopra citate, sarà stabilita con provvedimento regionale specifico o con decisione assunta contestualmente all'approvazione delle graduatorie di idoneità.

1.12 Indicatori fisici e di impatto

Ai fini della valutazione del presente *Programma* saranno utilizzati i seguenti indicatori:

- N° nuove attività ricettive create o potenziate.
- N° nuovi posti letto creati.
- N° interventi ricettivi di riuso del patrimonio immobiliare esistente.
- N° interventi ricettivi riguardanti dimore storiche.
- N° nuovi servizi turistici.
- N° nuovi posti di lavoro a regime.

2. Interventi ricettivi, complementari e servizi turistici Modalità di attuazione

Le modalità di attuazione qui di seguito descritte si riferiscono alle proposte progettuali relative alle tipologie di intervento descritte al paragrafo 1.4 della sezione "Indirizzi e criteri" del Programma annuale degli interventi 2002. Tali modalità descrivono le procedure di candidatura, di selezione delle proposte, di assegnazione e di liquidazione dei contributi e di attuazione degli interventi

2.1 Procedure di candidatura

Le candidature dovranno essere presentate mediante la predisposizione di un Dossier di candidatura da redigere, per ogni intervento proposto, secondo le modalità di seguito descritte.

Il Dossier di candidatura dovrà essere presentato alla Regione Piemonte, Direzione Turismo, Sport, Parchi - Settore Offerta turistica e Interventi comunitari in materia turistica, Via Magenta, 12 - 10128 TORINO entro i successivi **60 giorni lavorativi** (si considerano esclusi i sabati e le domeniche nonché eventuali festività nazionali) dalla data di pubblicazione del presente *Programma annuale degli interventi 2002* e della relativa modulistica di candidatura, da approvarsi con specifico provvedimento dirigenziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Successivamente all'approvazione del *Programma annuale degli interventi 2002* da parte della Giunta regionale e prima della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, il *Programma* potrà essere divulgato tramite il sito Internet della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it), fatta salva l'apertura dei termini di presentazione delle candidature solo successivamente alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, la cui data di pubblicazione sarà indicata contestualmente alla messa in rete del Programma.

Il Dossier di candidatura dovrà essere presentato a mezzo posta, mediante Raccomandata R.R., e in relazione alla scadenza di cui sopra farà fede la data del timbro postale.

Copia della sola *Domanda di finanziamento* dovrà essere inviata, per conoscenza, anche ai Comuni sedi degli interventi per i quali si richiede il contributo, a mezzo posta ordinaria.

I documenti costituenti il Dossier di candidatura presentato alla Regione Piemonte dovranno risultare in regola con le norme vigenti in materia di imposta di bollo.

La gestione dei contributi, una volta assegnati ai beneficiari, è demandata alla Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 - TORINO, ente strumentale della Regione Piemonte.

2.2 Dossier di candidatura

Il Dossier di candidatura relativo a ciascun intervento proposto dovrà essere presentato **utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta a tal scopo** e comprenderà obbligatoriamente:

- ***Domanda di finanziamento in bollo.***
- ***Relazione generale sull'intervento.***
- ***Progetto definitivo dell'intervento.***

La documentazione e gli Allegati indicati e specificamente richiesti dalla modulistica di cui sopra dovranno essere obbligatoriamente forniti insieme al Dossier di candidatura pena la "non accettabilità" dell'istanza (cfr. *par. 2.3*).

La modulistica da utilizzare è disponibile e in distribuzione gratuita presso la Direzione regionale Turismo Sport Parchi, Settore Offerta Turistica, Via Magenta 12, Torino o reperibile attraverso il sito Internet **www.regione.piemonte.it**

- ***Domanda di finanziamento.***

Il modulo relativo alla *Domanda di finanziamento* dovrà essere reso legale mediante l'apposizione della marca da bollo prevista dalle norme vigenti, compilato in ogni sua parte secondo le indicazioni in esso contenute e sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, dell'organismo/ente "no profit" o dal soggetto privato proponente. **La firma dovrà essere autenticata secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti.**

- **Relazione generale sull'intervento**

La *Relazione generale* dovrà essere redatta utilizzando l'apposito modulo, compilato in tutte le sezioni e capitoli richiesti in relazione alla tipologia di intervento proposta; in generale la *Relazione* dovrà fornire:

- un'analisi del contesto locale e turistico in cui si inserisce la proposta progettuale (punti di forza, punti di debolezza, vincoli, opportunità);
- un'illustrazione ampia delle motivazioni che hanno portato alla proposta progettuale, gli obiettivi perseguiti e i risultati attesi;
- una descrizione completa e articolata dei caratteri tecnici, urbanistici, economico-finanziari, gestionali, occupazionali, turistico-commerciali dell'intervento;
- piano finanziario e di gestione, strategia commerciale, ecc...
- altri elementi e dati utili alla valutazione.

AVVERTENZE

- *Nei casi in cui la proposta progettuale riguardi tipologie ricettive quali: affittacamere, strutture agrituristiche, foresterie e bed&breakfast presso "dimore storiche", servizi turistici di piccola scala o modesti potenziamenti è consentito di non compilare quelle sezioni e capitoli del modulo relativo alla Relazione generale che non hanno significatività con l'intervento in questione; tale casistica in deroga e la richiesta di informazioni alternative saranno meglio specificate nella stessa modulistica.*
- *In generale, comunque, per quanto concerne la predisposizione del Dossier di Candidatura la Regione si riserva nel corso dell'iter di presentazione delle candidature, qualora risulti necessario, di specificare eventuali aspetti interpretativi connessi con la documentazione e le informazioni richieste, dandone comunicazione nelle forme previste nonché atte a garantire la massima diffusione e trasparenza.*

- **Progetto definitivo dell'intervento**

Il progetto definitivo dell'intervento è costituito, nel caso di lavori e opere edili e impianti, dagli elaborati grafici, tecnici e contabili relativi a tali opere e deve essere obbligatoriamente allegato al Dossier di candidatura.

Per la redazione del progetto definitivo, in particolare circa il contenuto degli elaborati grafici e tecnici richiesti, dovranno essere utilizzate le indicazioni contenute nella citata modulistica.

Gli elaborati grafici e tecnici costituenti il progetto definitivo devono essere sottoscritti da tecnici abilitati.

2.3 Valutazione delle candidature e formulazione della graduatoria di idoneità

Le candidature presentate in attuazione del Programma annuale 2002 saranno oggetto:

- *di verifica sotto il profilo formale;*
- *di valutazione di merito.*

Le proposte progettuali presentate mediante la predisposizione dei Dossier di candidatura saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale ossia della conformità con quanto stabilito dal *Programma annuale 2002* e dalle presenti modalità di attuazione per quanto concerne: tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta (ad es: mancata autenticazione

della firma del richiedente, mancata sottoscrizione degli elaborati grafici e tecnici da parte di tecnici abilitati,...), rispetto dei tempi.

I Dossier di Candidatura che a seguito della verifica preliminare risulteranno: presentati oltre il termine stabilito, non completi dei documenti e delle informazioni richieste (da fornire secondo la modulistica predisposta), il cui contenuto risulti incompatibile con le tipologie di intervento e con i beneficiari ritenuti ammissibili dal *Programma annuale 2002* o, infine, i cui lavori siano iniziati prima della presentazione della domanda, saranno giudicati “non accettabili” e, pertanto, le relative proposte progettuali escluse dalla successiva fase di valutazione di merito e dall’ammissione al contributo.

In presenza di altre carenze di ordine formale di minor rilievo, diverse da quelle sopra elencate, gli Uffici regionali potranno richiedere al candidato, entro un termine allo scopo stabilito, di provvedere alla relativa integrazione affinché l’istanza possa essere valutata nel merito.

La valutazione di merito delle proposte progettuali descritte nei Dossier di candidatura, ai fini della selezione degli interventi da ritenere idonei e ammissibili al finanziamento in relazione alle risorse disponibili, sarà effettuata sulla base dei criteri e delle priorità indicate nel *Programma annuale 2002* (par. 1.5 e 1.6) mediante un metodo di valutazione “a punteggio” che permetterà la formulazione di graduatorie aperte degli interventi idonei e ammissibili al finanziamento nonché di stabilire l’entità dei contributi assegnabili in relazione alle risorse disponibili.

A parità di punteggio sarà preso in considerazione l’ordine temporale di presentazione dei Dossier di candidatura.

La graduatoria è approvata con provvedimento amministrativo entro il termine di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione dei Dossier di Candidatura.

Con lo stesso provvedimento saranno altresì stabiliti i tempi per l’avvio e la conclusione degli interventi nonché per la rendicontazione documentata delle spese sostenute.

Gli interventi dovranno comunque essere realizzati non oltre i due anni successivi alla data del provvedimento di ammissione al contributo, se non diversamente stabilito dallo stesso provvedimento per casi specifici e motivati. Eventuali proroghe del termine di fine lavori potranno essere concesse unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario.

2.4 Realizzazione degli interventi, varianti.

Successivamente alla comunicazione da parte della Regione Piemonte, Direzione regionale Turismo, Sport, Parchi - Settore Offerta turistica, il titolare o il legale rappresentante dell’intervento ammesso al finanziamento dovrà confermare formalmente l’accettazione del contributo e sottoscrivere un atto di impegno alla realizzazione e alla successiva gestione dello stesso secondo le modalità e i tempi stabiliti, pena la revoca del contributo assegnato.

La realizzazione dell’intervento dovrà essere conforme al progetto definitivo approvato e finanziato. Varianti sostanziali, o che comunque snaturino le finalità e i caratteri propri del progetto definitivo approvato, apportate in sede esecutiva, comporteranno la revoca del provvedimento di ammissione al contributo.

In ogni caso, qualsiasi variante del progetto definitivo, che non ne modifichi l’impostazione originale, dovrà essere preventivamente sottoposta alla Regione Piemonte, che si pronuncerà in merito entro i 30 giorni successivi; trascorso tale termine senza osservazioni o provvedimenti da parte della Regione la variante si intende accolta.

L'eventuale incremento del costo d'investimento totale dell'intervento, determinatosi a seguito di variante accolta dalla Regione, non potrà comportare un incremento del contributo inizialmente assegnato al momento dell'approvazione del progetto definitivo.

2.5 Liquidazione dei contributi

I contributi saranno liquidati secondo le seguenti modalità:

- 50% del contributo assegnato ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, dell'inizio dei lavori, previa presentazione da parte del beneficiario di garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria pari all'importo dell'acconto di contributo richiedibile;
- ulteriore 30% del contributo ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, di aver sostenuto almeno il 50% della spesa ammessa a contributo, previa presentazione di fideiussione di importo pari all'acconto di contributo richiedibile;
- il restante 20% del contributo, o la relativa quota proporzionale spettante, sarà liquidata ad avvenuta rendicontazione finale, da parte del beneficiario, della spesa totale effettivamente sostenuta, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato con il progetto approvato. Nel caso di una rendicontazione finale inferiore alla spesa prevista ammessa a contributo tale da comportare la restituzione di parte del contributo erogato, la fideiussione sottoscritta dal beneficiario dovrà garantire la restituzione della quota eccedente opportunamente rivalutata.

In alternativa alle modalità sopra descritte, il contributo può essere erogato a fine lavori, in un'unica soluzione nonché rapportato alla spesa effettivamente sostenuta, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato con il progetto approvato.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non rispetti i tempi stabiliti di completamento degli interventi la Regione Piemonte, previa diffida notificata, potrà procedere alla revoca del contributo già assegnato e al recupero della parte già erogata, opportunamente rivalutata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2.6 Vincoli, rinunce e revoche, divieto di cumulo.

Gli interventi realizzati con i contributi assegnati in base al presente *Programma* sono vincolate alla specifica destinazione d'uso o di attività per la durata di 10 anni.

Qualora intenda rinunciare al contributo il beneficiario deve darne immediata comunicazione alla Regione Piemonte, Direzione Turismo, Sport, Parchi - Settore Offerta turistica, Via Magenta, 12 - 10128 TORINO.

I beneficiari sono tenuti alla realizzazione del progetto approvato nei termini e secondo le modalità previste.

Il mancato rispetto dei termini di inizio e di fine dei lavori e delle modalità di attuazione del progetto determina la revoca del contributo.

In caso di rinuncia o revoca del contributo il beneficiario dovrà provvedere a restituire alla Regione Piemonte le somme eventualmente già percepite a titolo di acconto, opportunamente rivalutate.

Il contributo assegnato a favore di piccole e medie imprese non è cumulabile con altri contributi pubblici eventualmente disposti per la realizzazione del progetto approvato se non nei limiti massimi permessi dalle norme comunitarie in materia.

3. Agevolazioni per l'accesso al credito

3.1 Finalità e contenuti

I giovani imprenditori turistici fino a 35 anni di età che necessitano, ai fini del credito, delle garanzie concesse dagli Istituti finanziari a ciò preposti potranno essere agevolati, nell'ottenimento di queste ultime, dalle risorse riservate allo scopo dal *Programma 2002* a favore di consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi, per il concorso al fondo garanzia rischi.

La Regione Piemonte ha affidato alla Finpiemonte S.p.a. (Istituto Finanziario Regionale Piemontese), mediante convenzione, la gestione di tali risorse; i soggetti sopra indicati interessati potranno rivolgersi, attraverso Finpiemonte, agli Istituti finanziari convenzionati per richiedere le facilitazioni inerenti l'ottenimento delle garanzie loro necessarie, ai fini del credito, per le attività turistiche indicate al precedente *par. 1.4.*

Per quanto concerne, infine, i criteri di valutazione delle iniziative turistiche per le quali sono richieste le garanzie al credito agli Istituti convenzionati, questi saranno specificati e forniti dagli stessi Istituti, in conformità con le convenzioni vigenti.